

7.° 67 secondo

Serenissimo Principe e

Con l'anno 1779

Mi trovo nella necessità di riportare in preparato dispatto un ufficio ch'io credo di non
vissima data, fatto passare col mezzo del Dragoman della Sosta al Sig. Ambasciatore
di Francia ed a me dal nuovo Reis-Ofendi, scritto della mia risposta obbedientiale
ai comandi più volte replicate e chiaro di V.S., e nell'istesso tempo la breve isto-
ria d'or a fare, che nella presente configurazione di questo ministero, temo che
possa divenir col tempo molto serio.

Piacque per mia sventura al Sig. Ambasciatore d'Olanda di mandar in Regalo
al detto Reis-Ofendi una Ripetizione d'oro coperta di Brillanti, ed un Cannocchiale
pur d'oro presso a poco simile a quello che l'Amb. d'Inghilterra donò al paese
Or preso da tal dono il motivo, obbligo il Dragomano medesimo a meraviglia,
si come da lui col Sig. Fontan, e col Galli che i loro Ambasciatori non gli usassero
ancora regni di cortesia, impegnandoli a comunicare ad essi questa di cui
sopra : ma poi il Dragomano secretamente disapprovando il ministero,
confidò l'ordine da quello ricevuto.

Lietissimo il Sig. Amb. di Francia di poter essere giustificato presso gli stessi
Ministri nel cogliere un'occasione di colligare il nuovo Reis-Ofendi, piuttosto
leitamente che noio, cioè nel giorno d'istro, gli mando un diamante del
prezzo di due millescastre, perché potesse subito con facilità ritrar il denaro,
rendogli noto che ricevo il Regalo stesso per bisogno di questo.

So al contrario, essendo questa la prima volta che sono da che son qui ven-
tificate le replicate comandi di servire alla quale - 7 Imbre 1776, fu rispondere
con semplicità che doverlo seguire l'esempio degli altri che per le nuove elezioni
di ministri non regalavano, desideravo una pronta occasione di dargli
un segno della mia stima, il che di certo avrei fatto al primo significante

favore che da lui ricevessi. Chiestore poi conto con franchezza ai suddetti signori ambasciatori, il primo si usò meco col dirmi che non voleva esser più aggredito dai secreti segreti che fanno gli altri per guadagnar l'affetto dei Turchi con ciò sopra facendo i colleghi: che aveva avuto ancor in mira seguendo l'ufficio suo l'interesse della propria nazione nel caso in cui ora si trova d'ogni bisogno della Porta, e particolarmente del Pach-efendi, piuttosto che attenerne ad una vocal convenzione, sempre alterata, contraria all'indole ed alle convenienze dei ministri ottomani; della quale, poi, sono vittime qualche non purrano.

Il secondo esposto mi fae circostante, giustificosi coi soliti suoi principj, de quali ancor sei conto, e che si buoni frutti gli producono, e consigliandomi s' mi trovaro in critiche circostante col Pach-efendi a non perder tempo, ed a prevenire l'urto di Guia che fra poco senza dubbio avrebbe fatto lo stesso.

Prima di passare all'effetto della mia eratta risposta, convien che brevemente esponga l'istoria accennata. Due anni sono un Jurno della Carea per no

Subekir Oglie, Galangi o sia soldato di Marina andò con una Barca d'oro carica di Merli a rompere presso a Cirigo. In quella come prova con carte autentiche di pagamento della Dogana si trovavano per 13 piastre d'effetto.

Muniti di quegli oggetti prettamente d'aiutarlo entrarono nella Barca, e trasportarono effetti innamici che si rompessero, li vendettero poi in pubblico mercato insieme a quelli che raccolsero dopo il naufragio. Prottende egli che la Compagnia lo fece Procuratore sia stata derubata dai ferrigotti per il valore di 6000 lire. E munito di molte carte che madotte trasmetto inserite, dalle quali solo si deducne che nel fatto non ha torto, ma che e' munito di posteriori

2229 Rose Avenue
Edgewater, Do-
mestic board
expenses, compre-
hensive \$500
per month

PRO SERENISSIMO VENRVM DNI CORGIVS COSTANTINI CONDILY
Bizans Consul Gubri nacnon totius Regis Crel Se & Regnante Sultano Turcorum Imperatore ~
Diplomaticus Marificalatus ~

universis & singulis quacumque dignitate fungentibus, & quicunque ad quos ha' Nostra reverent natione, & manifestum faciunt qualiter parte ha' questa Città, e Porto Al Lido il Bognatino nominato San Giovanni Comandante del Bnd — Diamantin Corzani di Giorgio Subditto Veneto per il Viaggio di Venezia senza Carico, equipaggiato con marinari bocci compreso — Il Suo^o Certificchiamo altresi, e dichiariamo che qd^o Città e sue aggiacenze nonché tutto il Regno, attorney, Reggente obra del male contagioso. Che Nò^o Sig^o Mianiocchia i possiede, e libri di tenere; In qua^d ha litteras Sigillo dicitur mutatis & a Nobis p^o Manu subscriptis dari manarinius ~~et ceteris~~

Datum Cygni in Observatis Vris Die 30 Junij Anno 1729 M.D.

۲۷۳

Deutschland ist ein sehr
großes Land mit
vielen Städten und
viele Dörfern.

marlin fabio carlos marinho

qui giunto, e riuovo alla Posta coi memoriali pure inviati, fu fatto raccia-
mariare da Omer Bus-ffendi, e dall'intero Capo Pascia all'Amo mio Prede-
uore, che subito scrisse l'inserta lettera a Corfu in data 27 mb. 1724, sette
giorni prima del mio arrivo. Fui mandato poi a me l'affare medesimo
così dall'uno che dall'altro, scrissi pur colà io pure l'inserta lettera. Conviene
credere che sian si ambidue perdute, o che si siano perdute le risposte, perché
mai si viddero. Tormentato di nuovo, rilassai altre lettere cosi per l'uc-
sig. Proct. Snel, che per l'Almo Proct. diligio che pur trasmetto inviate, avendo
convegnate allo stesso Eubekir, oggi, onde egli o le portare in persona,
in altro modo le mandare. A questa prova di testa prontissima si acquie-
ma passato in Morea capitan Pascia non ebbe tempo, e ritornato di nuovo
presentarsi alla Posta, facendosi raccomandare dallo stesso Capitan Pascia che
l'ama per essere un buon soldato.

Usciti offendi diciamò dunque subito il galli, e con modo di calore ed insa-
tante gli disse che i Veneziani non volevano far magistrisca ai sudditi
del Gran Signore: che, sanavano gli otto e dieci anni per mal consumare
gli affari di questi, che nel far enormi spese nell'andarsene e qui perdevano
i stessi crediti quando anche li rimuotessero, e che conveniva mettere i soluti
ripari. Poi disse a parlare sull'affare di Eubekir, pretendendo che io
venni impegnarmi senz'altro a fargli riuperare il suo, od a farne lo risarcire
in quel congruo pario di tempo / Voleva notino / per esempio disse d'tre
mesi, rema di che mi dichiarisse in suo nome, che per due anni almeno
non avrebbe più accostati Dragomani Veneti quando si fossero presentati ad in-
star a favore dei sudditi della Repubblica.

Confero che mi attendevo già a qualche segno di cattivo umore, ma non a simile contrattempo. (vedei prima di rispondere di far venire d'Galangi da me, mostrandomi desiderio di fargli piacere). Si misi in considerazione il pericolo che andavero mandate le mie lettere com'era avvenuto. Gli avvera il lungo viaggio da Costantinopoli a Corfu, la difficile comunicazione da quelli lato all'altro distanzissima e non frequentata d'Albergo, il tempo che vi voleva perché l'uomo d'ff. Pro. (pro) avesse le risposte, con il denaro posto che questo ritraer si poteva, il che per trattarlo con ingenuità mi pareva difficil e non impossibile, attesa la miseria di quegli abitanti, e specialmente di quelli che si facevano a rubbare, e che a me poi giungessero da Corfu: che però quando mi avesse messo al cognito dei rispetti del Sei-Esendi, che non agisse per lui con vero impegno, io avrei tentato tutto per lui, mostrandogli buon genio; che gli suggerivo dunque in modo, cioè che come i suoi consiglieri avevano fatto loro Procuratore, egli trovasse un Procuratore Corfu del quale poter fidarsi, per le attestazioni di negozianti, perché che lo conoscessero colà capace e leale. Che gli avrei date le più forte lettere aperte per il Pro. (pro), perché egli stesso per qualche via le avesse mandate, potendo poi far tenere al suo istituito Procuratore tutte le carte che aveva, e informazioni: che il Procuratore lo avrebbe poi fatto avvertire del tempo della ricevuta d'esse, della presentazione delle sue lettere, delle risposte, degli ordini che si rilasciassero, come non dubita in conformità all'ultimo Pro. (pro) d'Albergo, e di tutto il resto: che ciò era tutto quello ch'io potevo far per lui. A forza di dire si persuase di andar rinciare chi stesse trovargli in tal Procuratore in Corfu da potersi fidare.



non a si
altri già da
varione il
gli osserva
zione da
il tempo de
o posto da
era diffici
rente di
sa: che
che non
strandegli
nuoi con
ratore i
Perch
cie folla
le avere
de le
ri fatto
elle mi
dubita
ra tutt
andat
otteri p

quando che il Capitan Pasicà gli farrebbe pervenire le lettere. X
Or non l'ho più veduto, e quasi s'ingo nio di non vederlo più, ma non
me ne lusingo, mentre per quanto osservai, egli si confida come tan
ti altri, e specialmente alcuni Gianninotti de' quali non è ancor tempo
che parli, cioè che il suo operi in modo che io lo soddisfaccia, se
non è pagato dai Cengotti.

Oro creduto di prevenire di tutto ciò l'ultimo Scritto, pur per ricevere qualche
norma anticipata se fosse possibile, mentre il caso nelle circostanze presenti
non mi prognostica facile e quieto il fine. //

Oro scritto troppo perchè io possa aver il coraggio di trattener ora Probluc con
nuove che non possono poi molto interessarle, e che non sono nemmeno
purificate abbastanza. Subito che saranno giunti i Comuni che attendono
da lungo tempo da Cattaro, minorerò di scrivere in seguito di quell'
fare che per la stessa via cominciali ad esporre, sperando sempre più che
non affiancare a temere incommode conseguenze.

Oro finalmente avvertire per sola mia indemnazione al caso, che
quella Accade della quale non mi s'indica l'argomento scritta all'
Uomo Sig. "Probluc", e che mi doveva pervenire al dìme inserita nell'editti
ma a me diretta, resto non saprei come a tenerla. Graciell
Però desfortunato soli li 17 Germaro 1779. M.R.)

Copy -

Reijo Mäen

Lip. 19. 1920

W. H. S.

Traduzione di Copia di biglietto rilasciato dalla Dogana
della Città di Canea in Candia, come segue

Nota di effetti canicali sopra la Barca di Nicola Pisces,
ora Capit. da Camilla diretta per smieme,

Per conto di Chabediev figlio di Becker

Canne Saponc	Ocche di peso
48	3124
20	1320
<hr/>	<hr/>
68.	24464.

Cantari 101: Pefkoli 123.

Per conto di Hagi Omer Aga figlio di Ismail

Canne saponc	Ocche di peso
76	5004.

Cantari 113: Pefkoli 132.

Per conto di Chabediev figlio di Becker

Sali d'Inghilterra Pezze 12:

Iroghetti di Soria Pezze 9.

Bacano di Lypria - - 2.

Jascia - - - 1:

Schioppo - - - 1:

essendo il legno oltreaccordato posto in viaggio
per somme ed essendo rotto a Cerigo ci hanno fatto
istanza l'imposto. Mercanti di lasciar con
nuovamente il viglietto nel modo che appaia
dalle registri. Percio' essendo stata canicata nella
della Barca il sapone e gli altri effetti nella
maniera espressa, si n'lascia la parte sigillata.

Così dicono il legno oltreaccordato posto in viaggio
per somme ed essendo rotto a Cerigo ci hanno fatto
istanza l'imposto. Mercanti di lasciar con
nuovamente il viglietto nel modo che appaia
dalle registri. Percio' essendo stata canicata nella
della Barca il sapone e gli altri effetti nella
maniera espressa, si n'lascia la parte sigillata.

1744

180

da 1000 lire mille

1745 1000 lire mille

1746 1000 lire mille

1000

10

da 1000 lire mille

1747 1000 lire mille

di oggi non ho p'che

1748

viaggio
no fatto
var con
anice
to nella
nella
gialla

invento 189

1895. 1896.

1895.

N. 2. Inv. nel g. p. d'isso. 63

Copia

Traduzione d' Iam, o sia Relazione avanzata alla Porta
da Ahmet Arif Cadi della Canca.

Cio, che rassegna all'Eccelsa Porta il suo diuoto Oratore si è
che: Comparsi al Tribunal di Giustitia il latore della
presente nominato Goubekir, abitante della Città di Canca,
esistente nell' Isola di Candia, e certo Hati Omer, alla
presenza di Papa Andoni figlio di Nicolo, di Linardo figlio
di Nicolo, e di Antonio Logototi figlio di Gianni di Narvona
cristiana, abitanti dell' Isola Di Corigo, hanno esposto, e
dichiarato, qualmente avendo essi ricorrenti caricato sopra
la Barca patroneggiata da Nicola Reis da Zamilizza del
sapone, ed altri effetti, e covrance di cognita quantità
espressa nella nota della Dogana, di cui erano egli mu-
niti; ed essendosi incaminati dalla Canca verso Imima, sia
andata la Barca a rompersi per causa della violenza
del mare nell' Isola Di Corigo, i di cui abitanti abbiano
saccheggiato il carico dopo che fu sbarcato in terra.

Soggiunsero pertanto i detti ricorrenti la proprie istanza,
acciocchè venisse rappresentato all'Eccelsa Porta l'occovo.
Essendo stati perciò interrogati li predetti (Corigoti presenti
al Tribunale) hanno risposto, e riferito alla presenza
della Giustitia, essere stati egli pure testimoni oculari,
che la Barca suddetta si era rotta nell' Isola sopraccennata,
e che dopo essere stati sbarcati in terra gli indicati effetti, li
abbiano venduti coram populo nel pubblico mercato.

Distro a tali esposizioni si rassegna all'Eccelsa Porta la
relazione del fatto, dipendendo sempre da Sovrani Comandi.

Scritto nella metà della luna di Rabiul-Akir dell' anno 1192
cioè N. S. verso la metà di maggio 1778.

Lettera del Papa della Canca al Primo Veri relativa
all' istesso argomento ad in cui viene citato il pte Iam.

Gio: Battista Calavrio Imberti Dagomaro

N^o 3.

Copia

Copia

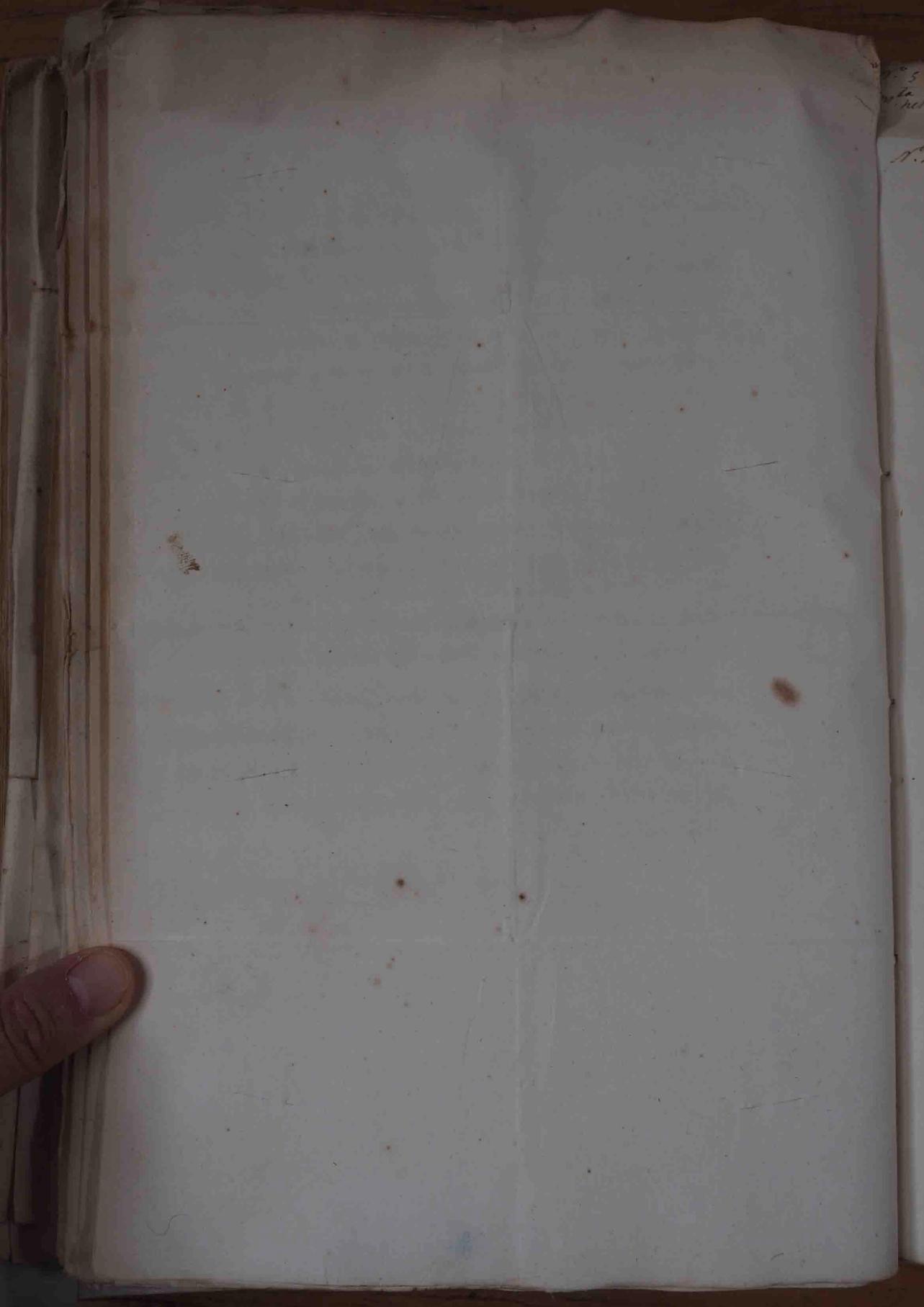
Traduzione di memoriale presentato alla Porta da
Eubekir Candiotto.

Omissis Titulis.

Io servo dell'Eccelsa Porta, abitante della Canea, esidente
nell'Isola di Candia essendomi incamminato dalla detta
Città della Canea verso Imire sopra la Barca di certo
Nicola Reis, o sia Padrone di Barca di Ciamilizza con
carico di sapone, e di altri effetti, e sostanze di cognita
quantità, risultante dalla nota della Dogana, di cui mi
trovo munito, andò la Barca a romperti dalla forza del
mare nell'Isola di Cerigo: e gli abitanti di questa dopo
che fu sbarcato in terra il carico, lo depredarono, e venderono
nel pubblico mercato, come viene accertato da Islam, o sia
Relazione legale rilasciatami dal Tribunale di Candia.

Portandomi io in questa Augusta Capitale, ed avendo parlato
col Veneto Ambasciatore riguardo alla roba saccheggiata mi
dalle predette, e ricercandola da ego lui, mi va egli tirando in
lungo da oggi a domani con idea di danneggiarmi all'estremo
Imporò perciò dalla pista dell'Eccelsa Porta, che misa
concepso forte Comandamento diretto al Felicissimo Hassan
Capⁿ Papa, e che dal profatto ambasciatore sia fatta giuraria
per gli effetti, che mi sono stati saccheggiati. Nel resto
il comando et cetera.

Gio: Batt^a Calavri^o Imberti Drag.^{no}



N.A. M^{ta} del B^{to}. Sec. V

Copia d'articolo condannato in lettera scritta dall'Uvmo S^r Montalvo Bradenzo
a Sie Provved^r Senl. da Pma. li 22 Settembre 1774.

Omissis

Si è portato a questa parte un certo Melchior Righi di Candia per ricorrere
alla Torta, per alcuni effetti che egli professava derubati nel diritti frangere da
quelle di Genova, e da essi venduti in quella Pab^a Biaggio come v. c. vedrà
da tutte le carte che ho fatto dal Turco stesso, e ch'è lo strumento, ho perciò
il Turco a non portarsi alla Torta, e l'ho pur indotto a rinunciare all'idea di
portarsi a Triest, per ripararmi a v. c. questo nuovo disturbo ch'averebbe rego-
maggiorne anno l'altro del Turco di Triana assicurandolo ch'io avrei
scritto a v. c., ordi'Eller rilevassi con i metodi di Dugthorne accocci, che
può apprenderne a q^o effett^o, o a q^o s. avanza pregandoli di darne il
risultato a q^o Genova, che possa persuader al Turco a rinunciazione
al proprio progetto, o rinnegare i v. c. coi metodi voluti dalle Capitaleggi
di Pace. Oltre le ragioni sopra espresse, mi han pur indotto a questo expediente
la considerazione, ch'la verosità Eller di ciò ch'è puo' riguardar la Dugthorne in
q^o caso, non sia mal a cogliere tali si vantaggi, che derivano possono
dal tempo, e mi è venuto perfino in mente, che la pepe che ne ha distes-
tanti, possa portar via anche q^o riconosciuto pretendente. In tutto i modi
se non avrei salvato intieramente v. c. da un tal disturbo glielo avrei
almeno risanato senza pregiudizio della Dugthorne, e senza rendere più
faytidofo quello del Turco di Triana.



¹⁵
Copia di Lettura, scritta dall' Accad. S. F. Andrea membro maestro
nella Accad. del P. da Borsa Roma: all' Accad. Romana fatta in copia in data
da Borsa Roma: all' Accad. Romana fatta in copia in data
li 2 gennaio 1779 M. V.

Non ho mai potuto aver la risposta riguardante il moltojissimo
affare appoggiato dalla Borsa e da tutto il ministero, a
favor del Turco Ebra Prelievi di cui scrive a codesta Accad.
Parica l' Accad. mio ~~Amico~~ amico li 2 Feb: 1778, ed io
hevo li 5 marzo 1779, come V. S. rilevarà dall' insorta Copia
che avranno lo rispettivo. Considerando in ora la verificazione
delle pretese del pretendente non è mio rotere che a ringraziarlo
di nuovo ad V. S. dal di cui isto Dipartimento prende
i sufficienzi motivi giusti e convenienti non restandomi che
a desiderare che ciò venga operato il più presto possibile
onde togliere a me nuovi molesti diritti, e mi rinnovo con
onorevole estinzione, e rispetto.

which is extremely similar to the other from the
same period, but it is much more extensive and
more elaborate. It is the earliest known example of
a book of hours in which the text is written in
two columns. The manuscript is written in a clear
and legible hand, with small initials in red ink.
The illustrations are simple drawings of figures,
and the binding is made of leather. The book is
now in the British Library, London.

78
Ca

Enia
Gral
H. b

Ganco

Anteces
brente

Qui as
bre ne
on cu
eso g-

Trattan
region
ne m
trive

mes
endo
que
mi
ed;
lspc
arto
ser
era

A.
D.

Spia h' levar s'riten' sali' u' i p'nt. Memmo Saito alla P. Final all' anno 8. 1. 17. Min
P'nt. G'ne. Cammar.

N. b. Nel d'is'f. de' m' 67

Banco il noto Turco Oberbefehl di Candia, sull'officio del quale ebbe sonore di scrivere il P'nt. mio
Antecessore in data n' imbre' decorsa per non riceverne altra riscontro, si produsse alla Porta col
presente di cui se accompagnava una Traduzione, unitamente ad un'altra comprovante i fatti da
pui accreditati.

Sie ne derivarono subito per parte di questo Signif. lo più forte lamentazioni per la lentezza
con cui procedevano gli officii per parte nostra, dichiarandosi di volere che al più presto fosse
reso giustizia al ricorrente.

Trattandosi di cosa, che prolungata maggiormente, potrebbe farsi più sorda ancora, attesa la proroga
zione, che il pretendente gode dei principali di questa forza, e particolarmente del fap. D'apri
che me ne fece fare direttamente le più pressanti domande, non ho potuto dispensarmi di
arriveder all'Illmo Sig^r Prov^r di Perigo in Relazione.

I metodi però, e l'importanza della cosa esigendo, che sia ad inchinato summa di v'e l'andar-
mendo dell'affare, mi onoro perciò di supplicarla di commettere sollecitamente, ed efficacemente
a quell'Illmo Sig^r Prov^r di costringere li asportatori degli effetti appartenenti al pretendente
medi alla pronta restituzione o di quelli, o dell'equivalente del derubbado, perché il Prov^r
medio si compiaccia di farmi tenere il ricavato per le dovute consegne al Turco stesso.

Aspettando le notizie di quanto le piacerà d'operare su questo affare di cui ella farà
partecipe il nostro zelo dell'Onorevole soggetto, che imminente è per succedere, ho l'onore di
riser.

Pera di Respte ls s' MARZO 1799.

No. V. C.

All' istesso, ex L'On. Sig^r Proth.
Il Sig^r Giacomo Franchi p'nt. d'alm'

the first hours of my life I have been exposed to a variety of stimuli. In
the first few months of life, the most intense stimuli were those of the mother's womb.

After birth, my first stimuli were those of the external world, which was a
seal green, quiet, and dark. At this time, I had no eyes, and my body was

surrounded by a thick, moist, and warm atmosphere. My first sensations
were those of touch and pressure. The temperature of the world outside
was high, and the stimuli were strong. The world outside was a soft, pulsating, living
entity, and my first sensations were those of touch and pressure. The world outside
was a soft, pulsating, living entity, and my first sensations were those of touch and pressure.

As I grew older, my first sensations became more complex. I began to
experience sensations of taste, smell, and touch. I learned to distinguish between
different textures, temperatures, and pressures. I learned to recognize the
world outside, and to distinguish between different objects. I learned to
experience sensations of taste, smell, and touch. I learned to distinguish between
different textures, temperatures, and pressures. I learned to recognize the
world outside, and to distinguish between different objects. I learned to

experience sensations of taste, smell, and touch. I learned to distinguish between
different textures, temperatures, and pressures. I learned to recognize the

world outside,

experience sensations of taste, smell,
and touch. I learned to distinguish between
different textures, temperatures, and pressures. I learned to recognize the

Copia de
proposito
N. 7.

Si è pro-
cesso di
fraggio, fi-
lando pe-
nente a
e relati-
assaron
on finire
a Lui
recugior
presso
rigioni
no poi
nghiisse
e si in-
desse
lare te-
re al d-
e Fra-
la do-
fui q-
ngato
ra d-

al 26

Copia d'lettera scritta dall'acmo. gen. M. M. Baile de lo Sp. all'Olivo, il 20. di Dicembre
presso l'ab. Ferrigno
N. 7. scritta nel Sig. C. de' m. 62

Si è prodotto sino dal tempo dell'anno mio predecessore li Fradeneigo a questa parrocchia un Turco falso
dotto di nome Melchior Bogli il quale professò che sulle coste di questa Isola avendo fatto nau-
fragio fu dagli abitanti derubato de' suoi effetti venduti pubblicamente in cod'orteggi. No-
mando perciò un risarcimento per il quale attenendosi ai soliti metodi s'è sentito relativam-
ente all'acmo Sig. Prov. Srl da Bran, onde da quella Primaria parrocchia venissero innoblitate
le relative commissioni a V. S. Ildebrand.

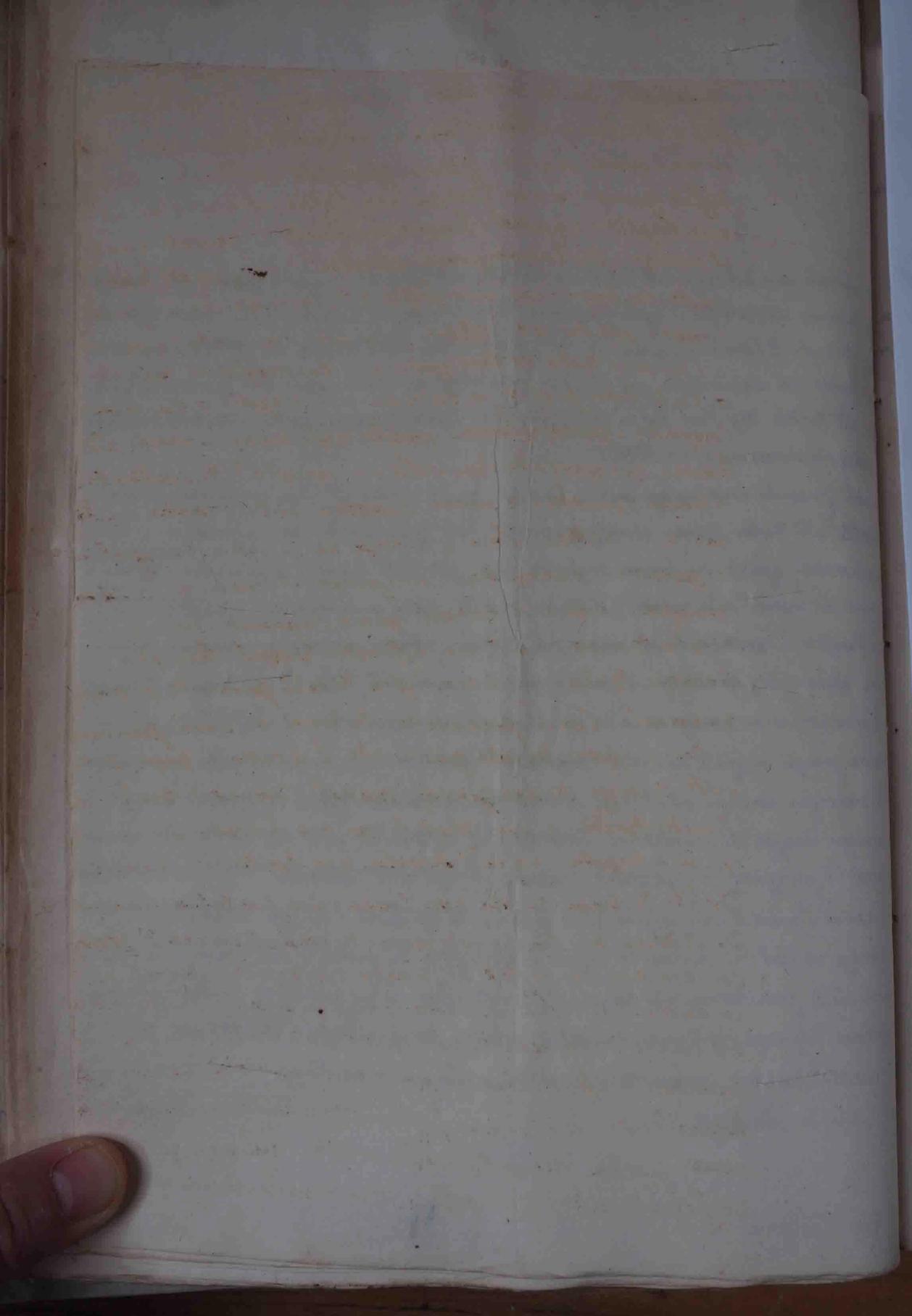
Passarono parecchi mesi senza averne riscontro, sicché stanco il Turco pretendente si rivolge
con luogo comune all'acmo parroco accompagnandolo dalle parti legali che comprovarono i fatti
da Lui asseriti; queste mi furono trasmesse colle più alte domande d'una prontissima
esecuzione ai metodi della voluta giustizia, avendo fatto grandissima impressione in
questo ministero le esecuzioni del ricorrente, il quale professò che avendo costoro fatti mettere
prigionieri alcuni de' derubbati il principale di questi ebbe l'avito di liberarsi coll'elaboro
di uno Prete. Se io mi attengo ai soliti usi di rivolgirmi nuovamente al Prov. Ed si perde un
lungo tempo al quale non vuol sottostare il Turco, ed al quale io non lo posso costringere
per l'insistenza con cui si vuol prontamente terminare l'affare da questo Governo.

Si determinò dunque di rivolgiermi addirittura a V. S. Ildebrand, onde dal Di. fei chiedere verghe e
tutte le perquisizioni necessarie, e costretti si fu alla restituzione di quanto apportavano
in V. S. che mi dà l'onore d'accompagnarla in copia a di fei nome l'articolo di lettera dell'acmo
li Fradeneigo al Prov. Srl da Bran la copia di traduzione del mentito, e dell'Ildebrand presentato
da Dorsa dal precedente ed nome de' fatti nell'affare da lui presentatimi. Attendendo dalla
di fei gelante diligenza gli solerti sospirati riscontri per la definizione dell'affare medico che pro-
vagato potrebbe divenire sommamente molesto, mi onoro di essere
a V. S. Signor Margherita.

Di V. S. Ildebrand

Il Dorsa Sig. P. M. di Ferrigno

93



Ce Greco // 1774. Anno 30. Gen. 9. Cenizo

Qui dichiaro circa il rubbamento che hanno fatto nelli
 bestiami che vi sono rotti a S. Georgio in Colochichi
 chi e chi ha rubbato dal villaggio di Civera nome per
 nome, come segue: Piero Jarduli Mandolo con suo
 figlio Gianni, e con l'altro suo figlio Manoli, e con il
 suo nipote: questi hanno venduto il saponcino dentro
 il vuglio; ed hanno preso piastre 20: questi hanno
 fatto contessa con suo figlio e dicevano che le piastre
 fossero state 40: altro Dodorin Panarello Levanti
 e Micali Noto di lei genero e la moglie di Levanti
 e le due loro figlie, e le due sue nipoti, e la sua
 cognata panajotena, quali egli aveva vissuto: ed
 hanno trasportata la roba, e questo l'ha venduta
 ad elle franche, e preso piastre 45: Mendo anche
 parte di detta roba a vuglio, e inoltre ha spogliate
 le persone aragnate, che preso il Danaro. Altro
 anagnesti Coronio Giorgi primo caporione dei Gori,
 Nicolo' Bavaea con il suo figliastro Vassili che vicolo
 Georgiu Belo con il suo figlio, Nicolo' Panarello di Maran-
 gio Vassili: Coma' Panarello Melona, e Coma' Panarello
 di cui Cugino: Nicolo' Panarello, fratello di papa pana-
 jisti: Georgi avaro Giorgi: Manoli Coronio di Prestojani:
 Dimitri Bachi: Gianni Meliti con suo fratello Staeniano
 con suo nipote figlio di Nicola suo fratello: Andone
 Trifili di papa Nicolo' con Gianni suo fratello: anagnesti
 di Andone Nicolo' Jeroslojoro: Nicolo' Moroneo di Jorjepulo
 con suo nipote figlio di Dimitri Jorjepulo. Questi hanno
 venduta la roba a delle franche, e alle bottaghe.
 Ed hanno dato anche al Farco da Malvaria due, oltre
 caniche di effetti, ch'egli portò in Malvaria. Ancora mi
 hanno detto che Gianni figlio di Mandalo abbia preso
 una grossa piana di roba sottile: ma non so cosa
 vi fosse dentro. Trattanto dicevano li mercanti, quelli:

quanto avevano ottocento piastre di galloni dentro di una spola, e che l'avevano penduta: non so se sia questa: Questa cosa ho capito, e gliede scrisco anche notizia.

11. Oltre alla roppessa, con cui è dettata questa Carta, scorretta in tutta l'estesa, ed in molti luoghi oscure nel suo originale in idioma greco, manca di sottoscrizione e di legalità; né apparisce a chi sia diretta.

o di
ria
ame

erba
sciu
benzio

2°

3°

64

2

12

8

5

4

1

0

0

0

0

0

0

0

0

0

1. g. Anno d' 817. d' mbr

L' anno mille Sette cento settanta otto il dì 24 Febbrajo giorno
di marti, Comparsero personalmente in off. di qta Vena Con-
solar Cancelleri detti Hagi Omer, Hagi Dervis, Hagi Ismail, e
Bekir oghli, che in qualità d'intervessati si il Carico della Bar-
ca idriota qta S. Nicola naufragata sotto li 10 Conte al luogo
di Blatia amos in Cevigo instarono alla presenza di me fatto
scritto Canc' che siano registrate le qui seguenti Testimonie
372.

- 1° attesta Salomon ebres Turifino d'essere trovato passagiero
sopra da Barca Capitaneggiata da nicoletto Demetrio Kiosse
e che li 10 conventes verso le ore Sei della notte naufragar-
ono al Sud Luogo - e che la mattina seguente la Caffè
Sapone che uffivano in terra venivano dalla gente del Paese
depredate, Così varie persone di Galloni d'Inghilterra ed altre
noble che componeran il Carico della Barca Sud.
2° Emir ally da napoli d' malvaria attesta d' aver udito delle
abitanti delle pertinenze ove successe il naufragio, che da-
devan vender Sapone a 15 p. l'occa
3° Ismail Cusghur oghli da napoli d' malvaria, attesta pu-
menti essersi trovato di ottanta 4 ore da plattia amos al-
che successe il naufragio, e che la mattina seguente
andierono del suo Equipaggio a comprare provvisioni
villaggio vicino di Blatia amos, e molte persone di quell'
villaggio riceveranno di vendergli del Sapone a 15 p. l'occa
264. Caffe Sapone mauricio Deraloj Cancel
2 - Ferri Bani di Francia contenendo in fra braci 10.
2 - Ferre Saloni d' Inghilterra
8 - Ferre Bordati di aleppo -
5 - fafee da Doma jemini
4 - ferre Galoni e 2 ang. e 2 d'oro -
1 - Schiops — merci che componerano il Carico della Barca

L' anno mille Sette cento settanta otto il dì 13 maggio anno
messo Giorno Comparsi personalmente in off. di qta Consolar
Cancelleri ed alla presenza di me infra scritto di Hagi Omer, e Bekir
oghli presentando gli infrascritte Testimonie istando che sia
registrata le deposizioni che danno di conto del naufragio
della Barca idriota succetto li 10 del mese di Febbr.
corso in plattia amos di Cevigo, ed esaminati de veritate
dicendo risposero come segue. D. Papa Antonij Calianus
quod nicoletto depone attestando presso il suo giuramento che
l'aveva visto dal Sapone di qta Sud barca nelle botteghe

di Cervigo patito dal mar = Leonardo Larro quodam nicolo accor-
da alla Depozizone del papa antonij. Antonio logoteti quodam
accorda similmente colla deposizione del papa antonij, e del
leonardo, tanto attestano Sotto sive videnti Bapa antonij, di pugno
ppio, e Sottoscrivendo anche qd Leonardo, ed Anto Sudt non
sapendo loro Sotto sive videnti come, Cancel' anted.
Sottoscrizione in Greco di Bapa antonij Calianezzi.
Sottoscrizione in Greco di Antoni logoteti

Sottoscrizione in Greco di Leonardo Larro, mauricio Deraloy.

L'anno mille Settecento Settanta otto il dì 26 Febbre' avanti
merro giorno. Per il pnto Subeo j'attunto apparsice
e sia uoto qualante Constituiti, Personalitate avanti dim
mauricio Deraloy Cano del V^{to} Conto e dell' I. v. olardo
Sponty e abram franco infrascritti Testimoni li Sig^r Hay
omer, Hagi Dervis, ed Hagi Ismail, mercadanti Canioti
li quali Spontaneamente liberamente ed in ogni miglior man
hanno Costituiti, e Costituiscono, fanno Cveanno,
putano Loro Nero, et indubitate procuratore, attore j'
nunzio Certo, e Speciale, o qual meglio dir si possa, qd
Belli o gli mercadanti Canioti qui presente acettano
portarsi in Cervigo e ricevere tutte e quante le meri
perate dal naufragio della Barca j' diuota c. S. N.
Comand da Nicolo' di Demetrio Kiosse, perita il diuol
nella Spiaggia di Slatia Amos; al quale danno ample
piena facoltà di potere in loro nome, vece, e Cambio
tutto quello, e qsto crederà proprio, e di dovere: al qual y
li pvedi Costituenti muniscono, e munivano il loro Procur
di quello e qsto fara necessario, qd la riconoscizione de fatti
o naufragotti, e Generalmente fare, ed operare tutto quel
quanto fare, ed operare potrebbeno li Sudti Costituenti
scrite, od in persona fuisse, e tutto qd, perche cosa d' qd
e perato in mia presenza, et in atto Cancell del qd
Diez et anno el Supra, al quale effetto si sono so
tti di pugno, puto li Sudti Testimoni preghati
scriviti con me Cancell o Scrivitore antedetto.

(15) Sigillo di Hagi omer. - (15) Sigillo di Hagi Ismail

(15) Sigillo di Hagi Dervis.

A. Sponty attestato.

abram franco attestato. - mauricio Deraloy Cano

Articoli Secondo il Caimè, o Boletta Della duana del Componimento
del Cavico

2. Perzi pani di Lipri.
9. Perzi Bordati di alepo.
3. Gillecchi di Lano.
144. Caffe Sapone di Lero 9471 £ ocche Turchesche.
12. Perze Salloni d'Inghilterra
1. Schiops Ifassa. Zuanne metaxa Cancel^r.

Estratte, e Collarionate il 8^o Giugno 1778 da me Sottoscritto (and)
accordando de verbo ad verbum Con gli originali esistente Regni
di questo Cancel^r. Zuanne metaxa Cancel^r.

Giorgio Costantinovich Condilly per la serma Repa
di Vena Consolle in Canea, ed in tutto il Littore
di questo Regno di Candia &c &c

6

Facciamo fede qualmè zuanne metaxa è veramente
tale quale si sottoscrive nro Cancel^r, alle di cui fin
hie & ubiq^u potestin poter piena & indubitate Cr
Denza, in quor. Fid. &c &c

Dat. dat. 2^o veno di Canea li 2 mese Giugno Anno 1778.



Giorgio Come Sopratto

